UNA CHIESA PER UN VANGELO

Finalmente

Cusano e Milanino assieme

Una novità, per certi versi storica ed epocale, inciderà profondamente nella storia di Cusano Milanino a partire dall'avvio di questo anno pastorale 2013-2014: le due parrocchie, San Martino e l'Immacolata e Regina Pacis, sono infatti chiamate ad iniziare un nuovo cammino comune, quello della Comunità Pastorale.

Ma che cos'è, effettivamente, una Comunità Pastorale? Così la descrisse il Cardinal Tettamanzi nella Messa Crismale del 2006: "*una forma di unità pastorale tra più parrocchie affidate a una cura pastorale unitaria e chiamate a vivere un cammino condiviso e coordinato di autentica comunione, attraverso la realizzazione di un concreto, preciso e forte progetto pastorale missionario*".

La prima cosa che colpisce di questa definizione è che le Parrocchie esistenti non vengono cancellate: ognuna rimane in vita con le sue peculiarità e la sua storia; ciò che cambia, materialmente, è la direzione delle stesse.

In pratica il "parroco" sarà unico per le due parrocchie e, in veste di Responsabile della Comunità, avrà il compito di coordinare l'azione pastorale cittadina facendosi aiutare dal Direttivo: un "gruppo di lavoro" costituito da rappresentati di entrambe. Il processo sarà lungo e richiederà alcuni anni per andare a regime. I due attuali Consigli Pastorali Parrocchiali hanno già avviato incontri e confronti reciproci per approfondire la conoscenza vicendevole e porre le basi di un lavoro comune che condurrà alla costituzione di un unico Consiglio Pastorale cittadino.

Ciò che di prezioso i consiglieri dovranno elaborare nei prossimi mesi sarà il "progetto pastorale" che, partendo dalla storia delle due comunità, tenterà di porre in evidenza i punti forti su cui contare, le eventuali carenze esistenti e, soprattutto, prospetterà gli obiettivi che l'intera Comunità si prefigge di realizzare negli anni a venire.

Qual è allora il senso più profondo di questa novità? Ad un esame superficiale potrebbe sembrare il tentativo di razionalizzare le forze: vista la crescente carenza di preti da inviare nelle parrocchie, si accorpano le stesse per semplificarne la gestione.

In realtà, il calo delle vocazioni è stato solo l'occasione che ha dato il via ad un progetto ben più serio ed ambizioso della semplice ottimizzazione burocratica.

Il vero desiderio è quello di ripensare l'annuncio del Vangelo alla luce dei tempi che cambiano, per far sì che l'incontro con il Signore sia ancora un orizzonte possibile e fortemente desiderabile per le persone della nostra città.

È indubitabile infatti notare che alcune forme di testimonianza, predicazione e aggregazione ecclesiale abbiano segnato il passo: in questi decenni si assiste ad un preoccupante spopolamento delle chiese, ed in particolare all'allontanamento dai sacramenti delle giovani generazioni. È quindi urgente ripensare la trasmissione dei contenuti della fede, che sono eterni, in una forma più comprensibile e capace di intercettare lo sguardo degli uomini e delle donne del terzo millennio, altrimenti il rischio di creare uno scollamento totale tra Chiesa e società si fa davvero concreto.

La Comunità Pastorale nasce proprio per raccogliere questa sfida di evangelizzazione e mira a valorizzare e a coordinare tutte le forze credenti della città in un grande progetto comune. Una è la Chiesa e uno è il Vangelo.

Siamo chiamati così ad avere uno sguardo ampio, capace di superare i confini stretti del nostro quartiere (*quanto piace questa affermazione a noi di Senza Confini! ndr*) per pensare e pensarci con un respiro più ampio.

Alberto **Zaniboni**

IL SALUTO DEL NUOVO PARROCO

Carissimi abitanti e parrocchiani di Cusano, carissimi abitanti e parrocchiani di Milanino, ancor prima di sapere quale sarebbe stata la mia destinazione, appena avuta la notizia del cambio di parrocchia, ho iniziato a pregare per coloro che mi sarebbero stati affidati e che, ora che ci siamo incontrati, iniziano ad acquistare un volto!

Noi non dobbiamo camminare verso l'unità di due parrocchie perché scarseggiano i sacerdoti o perché dobbiamo attuare qualche strana strategia pastorale.

Noi dobbiamo costruire una unità che sia davvero frutto della nostra fede.

don Andrea **Ferrarotti**

COMUNITÀ PASTORALE ANCHE A BRESSO A CINISELLO LE PARROCCHIE "RESISTONO"

Anche le tre parrocchie di Bresso da quest'autunno sono riunite in una comunità pastorale. La decisione è la naturale evoluzione del coordinamento sovraparrocchiale attivo già da tempo. "Parroco" di Bresso è il decano don Angelo Zorloni, grande amico di Senza Confini, al quale rivolgiamo un grande augurio per la nuova responsabilità che "gli è toccata".

Una vicenda che, immaginiamo, starà suscitando qualche "preoccupazione" in don Peppino Barlocco, parroco della Sacra Famiglia e decano di Cinisello Balsamo. Anche nella nostra città, infatti, da alcuni anni è avviato lo sforzo, non semplice, di programmare assieme la pastorale cittadina. E tutto lascia pensare che anche per noi, in prospettiva, ci saranno una o più comunità pastorali. Meglio cominciare a prepararsi per tempo.

I cambiamenti governati si vivono meglio di quelli subiti.

INSIEME? ERA ORA!

Partito don Pierangelo per Locate Triulzi e ritiratosi don Carmelo nella sua Castel Gandolfo affacciata sul Seveso, c'era attesa, alla Regina Pacis, per la prima messa di don Andrea in città. Sorprendendo gli sguardi dei tanti intervenuti, anche da Cusano, fissi sulla sacrestia per scrutarne l'uscita, eccolo, invece, arrivare dal confessionale... in talare nera alla don Camillo! Poi, in predica, rassicurerà sul fatto che, oltre ai dubbiosi, c'è anche chi è favorevole all'unità pastorale. E c'è anche chi non vedeva l'ora. **G.G.**